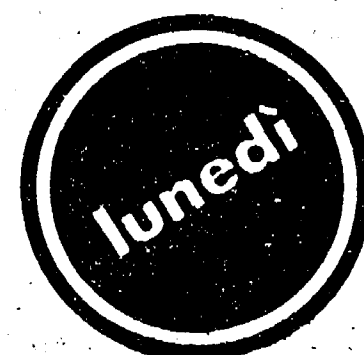


Proposta del PCI per fronteggiare l'emergenza-casa (A PAGINA 2)

Una Giunta laica in Liguria con l'appoggio dc (A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Crisi risolta entro sabato?

Quadrupartito: si decide programma e composizione

I liberali si riservano la forma di appoggio Forlani incontra i sindacati e il padronato

ROMA — La crisi di governo si dovrebbe concludere entro la settimana. A definire la base parlamentare del quadrupartito mancava la decisione del Partito liberale di accogliere o meno l'invito di Forlani a entrare nella maggioranza. Formalmente, questa decisione è stata rinviata, dalla direzione del PLI riunitasi ieri, al momento della discussione sulle dichiarazioni programmatiche del nuovo governo. Ma, nonostante il fastidio e l'irritazione che i dirigenti del PLI hanno espresso per l'essere stati trattati come una forza di complemento, oggetto — alternativamente — di veti e di blandizie, il piccolo partito di Zanone appare orientato a una qualche forma di appoggio al quadrupartito, anche ad evitare una collocazione di opposizione che possa apparire alla destra dello schieramento governativo.

La nostra opposizione

Stampa e ambienti politici si interrogano su quale sarà il nostro tipo di opposizione nei riguardi del quadrupartito Forlani. E anche in questa occasione c'è chi, esercitando una interessata fantasia, tende a incasellare in formule più o meno arbitrarie. Ma è anche vero che la domanda sul carattere della nostra opposizione circola nella più vasta opinione pubblica e merita di essere considerata.

Mentre si moltiplicano le iniziative di solidarietà

Una settimana cruciale per le trattative FIAT

Ieri ai cancelli dell'azienda centinaia di delegazioni - Il sindacato disponibile a trovare un'intesa ma anche a inasprire la lotta - Applausi alla rappresentanza del PCI

ROMA — Nel pomeriggio riprendono al ministero del Lavoro le trattative per la Fiat, sospese quattro giorni fa alla vigilia dello sciopero generale. Sarà un momento importante di verifica dell'atteggiamento della casa torinese rispetto alle proposte di mediazione formulate dal ministro Fosschi e alle richieste dei sindacati sulla cassa integrazione, la mobilità, ecc. Difficile è dire quali prospettive si apriranno per il negoziato. Ci sono stati per i dirigenti della Fiat quattro giorni di riflessione; c'è stato uno sciopero generale che ha visto la mobilitazione e la partecipazione di tutti i lavoratori dell'industria, di quelli dell'agricoltura e dei servizi; c'è il crescente slancio, come testimoniano le adesioni alla sottoscrizione, di sempre più larghi strati dell'opinione pubblica a sostegno dei dipendenti della Fiat in lotta. Le Confederazioni e la FLM hanno confermato con chiarezza anche nei comizi di venerdì la disponibilità, anzi la volontà di arrivare a un'intesa, finora preclusa, però, dalle chiusure pregiudiziali della società torinese. Ma hanno detto anche con fermezza che, se la Fiat non dovesse recedere dal suo atteggiamento intransigente, la lotta diventerà più dura. Mercoledì saranno convocate davanti ai cancelli della Fiat grandi assemblee dei lavoratori, sospesi e non.

TORINO — Al collo porta un medaglione col ritratto del marito scomparso. Si è presentata ai lavoratori che picchettano la FIAT Lingotto mostrando, come documento «di riconoscimento», la tessera della CG IL-Pensionati. Adesso è seduta sotto la tettoia dell'improvvisata mensa per i presidi, in mezzo ad una cinquantina di operai che potrebbero essere suoi nipoti, ed è felice.



Gli irakeni avanzano

Nuova offensiva irachena contro l'Iran. La città di Abadan è stata colpita dalla terra e dal cielo, mentre a Khorramshahr prosegue la disperata resistenza degli iraniani di fronte agli occupanti. Le truppe dell'Irak sono avanzate di dieci chilometri oltre il fiume Karun. La guerra intanto colpisce sempre di più la popolazione civile, coinvolta negli sventati bombardamenti sulle città.

Forse nella giornata di oggi il Procuratore Gresti farà il nome degli altri arrestati

Attesi nuovi sviluppi nell'inchiesta Tobagi

Possono venire in piena luce i legami Autonomia-terrorismo

MILANO — «Oggi non ci sono notizie. Oggi non vado al Palazzo di giustizia — dice il Procuratore della Repubblica di Milano Mauro Gresti —. Forse potrà dire qualcosa domani, nella tarda mattinata. Forse». Forse, aggiungiamo noi, il dott. Gresti fornirà il nome degli altri arrestati. Il silenzio dovrebbe essere piuttosto lungo. Ai sei nomi già fatti, che sono quelli dei componenti della brigata XXVIII Marzo, dovrebbero aggiungersene altri 25 o 26.

tendono o che potrebbero disertare da quella lotta armata in modo attivo e responsabile. Va da sé che il condizionale vale per altri, non per il giovane Marco Barbone che questa scelta di «diserzione attiva» l'ha già compiuta. E allora le deduzioni appaiono facili.



Walter Tobagi

Per Montanelli erano campioni della libertà



EL ASNAM — Si lavora tra le rovine di uno degli edifici del centro di El Asnam distrutto dal sisma.

Mentre continua l'opera di soccorso tra le macerie

Drammatico appello dall'Algeria per i terremotati di El Asnam

Dalla Croce Rossa 1.500.000 dollari - Una équipe medica, aerei e una nave dall'Italia

ALGERIA — Le prime apocalittiche devastazioni, a tre giorni dalla disastrosa scossa sismica che ha devastato la città algerina di El Asnam, trovano purtroppo conferma col passare delle ore e mentre le richieste tra le macerie proseguono senza sosta. Moudib Belouane, presidente della «Mezzaluna Rossa» (la Croce rossa algerina) ha confermato ieri che le vittime dovrebbero essere almeno 30 mila. 50 mila i feriti, 250 mila i senzatetto. Uno sconvolgente bilancio che, a giudizio di molti soccorritori, potrebbe essere corretto solo in peggio nei prossimi giorni.

di un imponente impianto che serve alla potabilizzazione e alla integrazione minerale delle acque, nonché alla rigenerazione del letto in polvere. L'impianto, per il cui finanziamento occorrono 14 persone, può produrre sino a 60 mila litri di acqua al giorno.

SEGUE IN SECONDA